

Io ho passato molto tempo ad esplorare le montagne intorno alla mia città, Rieti. Infatti faccio parte del Gruppo Alpinismo Giovanile di Rieti e ho 11 anni. Il 24 Agosto abbiamo fatto un'escursione molto lunga, raggiungendo prima il Terminilletto (al Rifugio M. Rinaldi a mt.2108) e poi la vetta del Terminillo (mt. 2216) e siamo poi scesi fino al Rifugio A. Sebastiani. Eravamo tantissime persone, di cui un quarantina bambini e ragazzi.

All'inizio dell'escursione ci ha salutato l'alpinista Fausto De Stefani che faceva molto ridere con la gamba rotta. Perciò non è potuto venire con noi e io mi sono accorto che era molto dispiaciuto a lasciarci andare, proprio lui che nelle montagne, pure quelle più lontane in Tibet, ha fatto la sua "casa". Infatti il giorno prima abbiamo visto un film su di lui che accompagnava un bambino come me fino ai piedi del monte Kailash; e per quei bambini De Stefani ha creato delle scuole perché non ce ne sono.

Durante l'escursione eravamo disposti in fila indiana: un lungo serpentone formato all'inizio da noi bambini con gli accompagnatori tra cui Fabio (che è il Presidente del CAI di Rieti e il nostro "capo"), e dietro gli adulti tra i quali i nostri genitori. Tirava molto vento ma era una bella giornata. I bambini portavano delle bandiere: quella dell'Europa, quella dei 75 anni della nostra sezione del CAI, quella colorata della Pace, e io portavo il gagliardetto del CAI. Il mio amico Lorenzo portava una bandiera strana che è passata in mano a più bambini, era quella della Guiana

Arrivati al rifugio Rinaldi sul Terminilletto abbiamo fatto merenda e ci hanno offerto il thé caldo. Poi abbiamo proseguito verso la vetta, dove una volta giunti (gli adulti faticavano mentre noi andavamo sicuri e con passo veloce) il mio amico Giorgio è stato punto da un'ape, ma non ha sofferto ed è stato medicato da quelli del Soccorso Alpino. Poi, sulla vetta, si è accesa la fiaccola quando a Pechino si è spenta quella olimpica. L'abbiamo accesa per ricordare che la Pace si deve ottenere in tutto il mondo. La fiaccola è stata poi presa dalla bambina più piccola del gruppo, Ilaria, che è stata molto fotografata e molto felice. Quando stavamo per ridiscendere dalla vetta abbiamo tentato di passarci a turno la fiaccola, ma poi Fabio l'ha spenta perché era pericoloso. Infatti Bianca si stava bruciando i capelli mentre Matteo scendeva con la fiamma accesa.

Una volta arrivati al rifugio abbiamo finalmente mangiato allegramente e poi tutti a casa perché non ce la facevamo più.

Giuseppe Franceschini